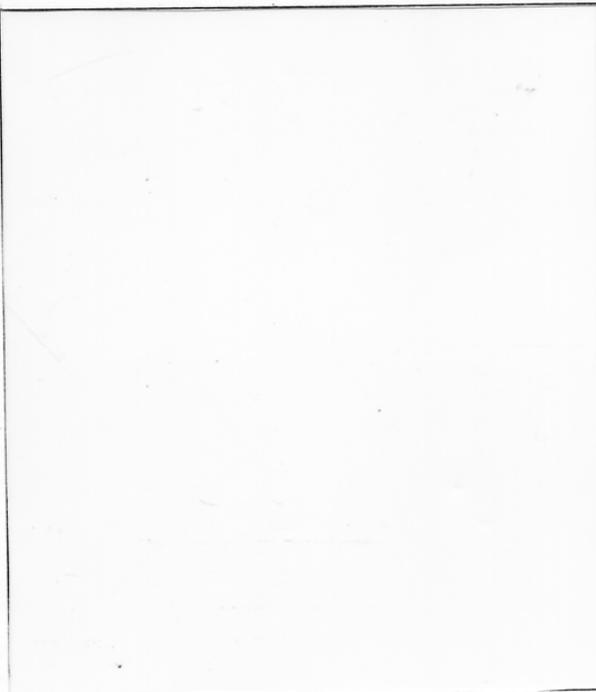


Architettura alpina e agricoltura, un programma triennale di studio

AOSTA Viene presentato oggi, sabato 6 ottobre, alle 18, nella sala conferenze della Biblioteca regionale di Aosta il convegno "Vivere le Alpi - Architettura e Agricoltura", co-organizzato dalla Fondazione Courmayeur e dall'Ordine architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Valle d'Aosta, in programma sabato prossimo, 13 ottobre, nel Salone delle manifestazioni del Palazzo regionale di Aosta. Il progetto triennale "Vivere le Alpi", realizzato con la supervisione scientifica di Marco Mulazzani, docente della Facoltà di Architettura di Ferrara, redattore di Casabella, e Francesca Chiorino, architetto e redattrice di Casabella, intende focalizzare questioni relative al lavoro, al movimento ed all'abitare nelle Alpi. Il progetto si articola su tre tematiche: "Architettura e Agricoltura" (2012-2013), "Infrastrutture e percorsi nel paesaggio" (2013-2014) e "Residenze e strutture ricettive" (2014-2015). La discussione su ciascun tema verrà avviata con un convegno nel mese di ottobre dal 2012 al 2014 e proseguirà, nell'inverno e nella primavera successiva, con iniziative che svilupperanno casi particolari. I Quaderni della Fondazione Courmayeur diventeranno un report delle attività che si svolgono durante l'anno successivo al convegno.

Il primo convegno "Architettura e agricoltura" è incentrato sul cambiamento delle colture e i relativi riflessi sul paesaggio, sulla preservazione dell'ambiente naturale, sulla custodia della biodiversità e dei prodotti tipici, argomenti che coinvolgono i produttori, i consumatori e gli abitanti delle regioni agricole europee, specie di quelle montane. L'architettura a servizio dell'agricoltura e dell'allevamento si inserisce in questi delicati processi, dovendo



fare dell'economia di mezzi il primo strumento per realizzarsi e dovendo inserire la contemporaneità dei processi, delle tecnologie e della progettazione all'interno di paesaggi spesso incontaminati o antropizzati con la consapevolezza, la razionalità e l'essenzialità dell'uomo dei campi. Per quanto concerne Architettura e Agricoltura, a completamento dell'iniziativa congressuale di

sabato 13 ottobre si terranno, nel corso del 2013, due ulteriori incontri, sull'architettura internazionale delle cantine vitivinicole e su alcuni interventi di architettura rurale particolarmente discussi dalla critica.

Da oggi, sabato 6, a sabato prossimo, 13 ottobre, nella sala attigua alla sala conferenze della Biblioteca regionale sarà aperta l'esposizione "Vivere le Alpi - Ar-

chitettura e Agricoltura", con i progetti che verranno presentati appunto nel convegno di sabato 13. I pannelli espositivi illustrano con immagini, progetti e testi le opere degli architetti Werner Tscholl di Bolzano, Marco Contini di Parma, Andreas Frauscher (Austria) e Laurent Saurer (Svizzera), relatori del convegno con Marco Mulazzani, Francesca Chiorino, Edi Pasquettaz e Giuseppe Nebbia. I progetti riguardano depositi agricoli, ricoveri per il bestiame, cantine ed esercizi commerciali localizzati in Italia, Austria e Svizzera.

Nel quadro delle iniziative del convegno, venerdì prossimo, 12 ottobre, alle 18, nella sala conferenze della Biblioteca regionale, si terrà la presentazione del volume "Architettura alpina contemporanea", edito da Priuli & Verlucca e curato da Antonio De Rossi, architetto e professore ordinario di Progettazione architettonica e urbana nel Politecnico di Torino, e Roberto Dini, architetto e dottore di ricerca, Interverranno, oltre agli autori, Carlo Olmo, professore ordinario di Storia dell'architettura nel Politecnico di Torino, direttore dell'Urban Center Metropolitan di Torino, e Pierre-Alain Croset, architetto e professore ordinario di Progettazione architettonica e urbana nel Politecnico di Torino.